

1945 - 2005

Siamo tutti partigiani

Campagna di iscrizione all'ANPI rivolta a chi è nato dopo la guerra ma non vuole o non può, far finta di niente.

24 e 25 aprile, 2 giugno 2005

L'ultimo partigiano

Da un po' di tempo, io ho in testa il pensiero che prima o poi l'ultimo partigiano sarà morto.

E vengo colto da struggimento e tristezza.

E da un vuoto.

Mi rendo conto che la memoria dei fatti che hanno riportato la libertà e le elezioni in questo paese si è andata via via impolverando e sbiadendo fino a far perdere a molti il senso di continuità fra lo ieri - con i suoi morti e sacrificati - e l'oggi.

Così ha cominciato a farsi strada un pensiero: cosa succederà quando l'ultimo partigiano sarà morto per mano del tempo

dove neppure tedeschi e fascisti erano riusciti? Quando mancherà la sua parola in carne, a raccontare?

Già da anni pensavo a loro come persone che forse si sentono sole e in un certo senso dimenticate.

Così ho cominciato a pensare di iscrivermi all'Associazione Nazionale Partigiani d'Italia ma sapete, tutti abbiamo un sacco di cose da fare e non trovo mai il tempo.

Poi, un giorno ho deciso e ci sono andato, ad iscrivermi, convinto sì, che fosse un gesto singolare, ma non certo unico, solitario, pur nel suo apparente anacronismo.

Ebbene, sono stato accolto con un calore, uno stupore e un entusiasmo che non è esagerato definire - sì, perché non dirlo? - commoventi.

Il presidente, dopo un breve colloquio all'insegna di una di felice e surreale complicità, mi consegnava la tessera di "Partigiano simpatizzante".

Poi, al momento dei saluti: "Tu mi hai dato la soddisfazione più bella da quando ricopro questo ruolo".

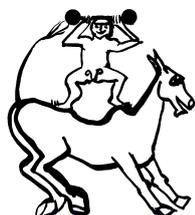
Vi rendete conto di quanto li abbiamo abbandonati?

Andrea Marzi

Partigiano simpatizzante

tessera ANPI n. 83327

Primo appuntamento il **24 e 25 aprile 2005** in piazzale della Libertà a Pesaro, dalle 10 alle 12,30 e dalle 16,30 alle ore 19,30, dove troverete il banchetto di raccolta di iscrizioni all'Anpi di Pesaro e Urbino.



**iniziativa promossa da 61100, laboratorio per la sinistra e Anpi di Pesaro.
per iscriversi all'Anpi: sede di Pesaro, viale della Vittoria 127 tel. 0721 30600**

1945 - 2005

Siamo tutti partigiani

Con chi schierarsi?

25 aprile 2005 - 60° liberazione e resistenza

Il 25 aprile è la data che ci ricorda un momento storico, un triste periodo della nostra vita nazionale e di quella di altri popoli europei: persecuzioni, atrocità, sterminio di ebrei, rastrellamenti, campi di concentramento.

La Repubblica italiana celebra nel giorno del 25 aprile, ogni anno con ufficialità, la Resistenza e la Liberazione. Celebra il sacrificio di un popolo orgoglioso che ha ritrovato la sua dignità storica organizzando una resistenza armata aperta e clandestina contro i nazifascisti, combattendo - diciamo senza mezzi termini - una guerra civile. Erano infatti schierati su opposti fronti giovani ed anziani che da un lato avevano aderito ai proclami minacciosi della costituita Repubblica di Salò, e dall'altro - appartenendo a diverse ideologie politiche e ceti sociali - si erano schierati volontariamente con le formazioni partigiane che avevano messo in atto una lotta armata in ogni città d'Italia, in ogni sperduto casolare.

La Liberazione ha posto la parola fine alle sofferenze e lacerazioni della lotta armata e ha restituito agli Italiani un paese democratico e repubblicano con una carta costituzionale: l'insieme di leggi fondamentali che regolano la convivenza civile di un popolo in una democrazia imperniata sul lavoro, sui rapporti umani, sulla tolleranza e libertà politica, religiosa etnica e razziale.

La nostra costituzione, con l'articolo 11 ripudia anche la guerra il che sta a dire che l'aver impegnato per tanto tempo i nostri militari nella guerra in Iraq mette in discussione se sono stati calpestati alcuni principi costituzionali. Ma il parlamento è sovrano.

Nella Costituzione sta l'avvenire del nostro paese. Le modifiche sostanziali che si stanno attuando per favorire alleanze, interessi di parte e di potere, ci riporta ad una incertezza storica e ad una avventura pericolosa, specie per i giovani. *Con chi schierarsi?* Queste modifiche rispecchiano la volontà della maggioranza del popolo italiano? O la presunzione cerca di farsi strada in mezzo al caos politico che ci circonda e non ci onora?

Questo caos, l'arrivismo, gli interessi personali, il poco rispetto per Stato e Nazione stanno creando sfiducia e disorientamento in tanti giovani come avvenne l'8 settembre: *con chi schierarsi?*

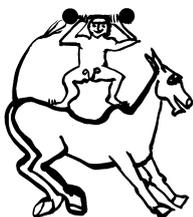
Un dramma tragico, vissuto e sofferto in quel momento. Questa drammatica situazione non deve ripetersi, non dobbiamo riaprire una parentesi di incertezza che potrebbe portare, una volta calpestati i principi costituzionali ed i valori dettati dalla Resistenza, verso una intolleranza politica, di odio, verso una lotta partigiana organizzata da schieramenti governativi e di partito che dividono e non conciliano.

Abbiamo bisogno di pace e di unità nazionale.

Dovere dei giovani è partecipare alla vita democratica della nuova società con fedeltà verso i principi della nostra Costituzione: una delle più perfette d'Europa. Questo 25 aprile va celebrato valorizzando con la Carta costituzionale anche i valori della dettati dalla Resistenza e Liberazione. Vorrei chiudere con due versi che ci sono stati lasciati dal compianto Giuseppe Mari, già comandante della V Brigata partigiana:

*..... ma la vita, il sacrificio dei nostri caduti,
sono ancora radice dell'erba del prato
dove cammina il nostro tempo.....
non calpestiamo questo prato, favorendo una oligarchia
che umilia la maggioranza del nostro popolo, l'Italia, il nostro tricolore....*

Giovanni Bischi, Presidente ANPI di Pesaro e Urbino



**iniziativa promossa da 61100, laboratorio per la sinistra e Anpi di Pesaro.
per iscriversi all'Anpi: sede di Pesaro, viale della Vittoria 127 tel. 0721 30600**